



Gennaio 2014

INSIEME

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI SAN GIORGIO - ALBAIRATE

Fragranza

“A tutti i cristiani religiosi, a tutti gli abitanti del mondo intero, Frate Francesco, loro servo e suddito, ossequio rispettoso, pace dal cielo e sincera carità nel Signore. Poiché sono servo di tutti, sono tenuto a servire a tutti e ad amministrare a tutti le fragranti parole del mio Signore”.

Umiltà, nessuna preoccupazione per i risultati – che vanno sempre riferiti a Dio –, capacità di ricominciare ogni giorno da capo, leggerezza e provvisoriarietà: ecco alcuni degli aspetti evocati dall’ espressione del Vangelo “siamo servi inutili”. Necessario è solo Dio Padre e la fragranza del pane del cammino che ogni giorno spezzo nella Messa con voi e per voi. (dc)

Avvenne un tempo che, san Francesco d’Assisi e frate Leone andando da Perugia a Santa Maria degli Angeli, il santo frate spiegasse al suo compagno di viaggio cosa fosse la “perfetta letizia”.

Era una giornata d’inverno e faceva molto freddo e c’era pure un forte vento tanto che procedevano camminando l’uno innanzi all’altro e, mentre frate Leone stava avanti, frate Francesco chiamandolo diceva: frate Leone, se avvenisse, a Dio piacendo, che i frati minori dovunque si rechino dessero grande esempio di santità e di laboriosità, annota e scrivi che questa non è perfetta letizia.

Andando più avanti San Francesco chiamandolo per la seconda volta gli diceva: O frate Leone, anche se un frate minore dia la vista ai ciechi, faccia raddrizzare gli storpi, scacci i demoni, dia l’udito ai sordi, fa camminare i paralitici, dia la parola ai muti, e addirittura fa resuscitare i morti di quattro giorni; scrivi che non è in queste cose che sta la perfetta letizia.

E ancora andando per un poco san Francesco grida chiamandolo: O frate Leone, se un frate minore parlasse tutte le lingue e conoscesse tutte le scritture e le scienze, e sapesse prevedere e rivelare non solo il futuro ma anche i



segreti più intimi degli uomini; annota che non è qui la perfetta letizia. E andando ancora più avanti san Francesco chiamando forte diceva: O frate Leone pecorella di Dio, anche se il frate minore parlasse la lingua degli angeli, conoscesse tutti i misteri delle stelle, tutte le virtù delle erbe, che gli fossero rivelati tutti i tesori della terra, e tutte le virtù degli uccelli, dei pesci, delle pietre, delle acque; scrivi, non è qui la perfetta letizia.

E andando più avanti dopo un po’ san Francesco chiamava il suo compagno di viaggio: O frate Leone, anche se i frati minori sapessero predicare talmente bene da convertire tutti i non credenti alla fede di Cristo; scrivi non è questa la perfetta letizia.

E così andando per diversi chilometri quando, con grande ammirazione frate Leone domandò: **Padre ti prego per l’amor di Dio, dimmi dov’è la perfetta letizia.**

E san Francesco rispose: *quando saremo arrivati a Santa Maria degli Angeli e saremo bagnati per la pioggia, infreddoliti per la neve, sporchi per il fango e affamati per il lungo viaggio busseremo alla porta del convento. E il frate portinaio chiederà: chi siete voi? E noi risponderemo: siamo due dei vostri frati. E Lui non riconoscendoci, dirà che siamo due impostori, gente che ruba l’elemosina ai poveri, non ci aprirà lasciandoci fuori al freddo della neve, alla pioggia e alla fame mentre si fa notte. Allora se noi a tanta ingiustizia e crudeltà supporteremo con pazienza ed umiltà senza parlar male del nostro confratello, anzi penseremo che egli ci conosca ma che il Signore vuole tutto questo per metterci alla prova, allora frate Leone scrivi che questa è perfetta letizia. E se noi perché afflitti, continueremo a bussare e il frate portinaio adirato uscirà e ci tratterà come dei gaglioffi importuni, vili e ladri, ci spingerà e ci sgriderà dicendoci: andate via, fatevi ospitare da altri perché qui non mangerete né vi*

Segue a pag. 2 →



faremo dormire. Se a tutto questo noi supporteremo con pazienza, allegria e buon umore, allora caro frate Leone scrivi che questa è perfetta letizia.

E se noi costretti dalla fame, dal freddo e dalla notte, continuassimo a bussare piangendo e pregando per l'amore del nostro Dio il frate portinaio perché ci faccia entrare. E questi furioso per cotanta molesta insistenza si riprometterebbe di darci una sonora lezione, anzi uscendo con un grosso e nodoso bastone ci piglierebbe dal cappuccio e dopo averci fatto rotolare in mezzo alla neve, ci bastonerebbe facendoci sentire uno ad uno i singoli nodi. Se noi subiremo con pazienza ed allegria pensando alle pene del Cristo benedetto e che solo per suo amore bisogna sopportare, caro frate Leone, annota che sta in questo la perfetta letizia.

Ascolta infine la conclusione, frate Leone: fra tutte le grazie dello Spirito Santo e doni che Dio concede ai suoi fedeli, c'è quella di superarsi proprio per l'amore di Dio per subire ingiustizie, disagi e dolori ma non possiamo vantarci e glorificarci per avere sopportato codeste miserie e privazioni perché questi meriti vengono da Dio. Infatti le sacre scritture dicono: cosa hai tu che non sia stato concesso da Dio? E se tu hai ricevuto una grazia da Dio perché te ne vanti come se fosse opera tua?

Noi ci possiamo gloriare nella nostra croce fatta di sofferenze e privazioni. Sul Vangelo sta scritto: Io non mi voglio gloriare se non nella croce di nostro Signore Gesù Cristo.

(DAI FIORETTI, c 8)

DEDICATO AGLI SDRAIATI

Pose la sua tenda tra noi ...

(E tolse subito il disturbo:

Natale non è solo Lui.

E' anche ... altro. Spesso solo altro.

Ma non è detto che Lui non li aspetti un pò più avanti e trovi un posticino nel loro "immenso futuro".)

Natale a 16 anni

A 16 anni l'amore si vive in piedi. Arriveranno i viaggi in macchina, le cene al ristorante, le serate seduti sul divano davanti alla tv. Ma sarà più tardi. A 16 anni passi le ore a chiacchiere con gli amici appoggiata al cancello della scuola, percorri chilometri con la persona che ti piace a parlare di te, di voi, di come vedete il mondo, l'amore, la vita.

E la vita è lì, nei metri che separano la scuola dalla fermata dell'autobus, nel percorso per andare al parco, nell'attimo in cui vi fermate, voi due, e vi guardate negli occhi prima di baciarvi.

A 16 anni non hai tempo per restare ferma, per guardare tutto un film in tv o per finire una cena in un ristorante. A 16 anni sei sempre in movimento, e la vita la vuoi bere, divorare, perché hai ancora tanto da scoprire, da leggere, da amare.



Troppo di fretta per restare seduta, a 16 anni baci, ti arrabbi, litighi, ti lasci, quasi sempre in piedi. Guardandoti negli occhi come forse dopo non sarai mai più capace.

Sarà Natale, saranno le luci d'artista di Torino, sarà il freddo, ma adoro osservare le coppie di sedicenni che passeggiano per il centro. L'aria orgogliosa, il tenersi la mano che è un po' come una dichiarazione "noi stiamo insieme". Il camminare guardando avanti, che è la metafora dell'amore vero.

L'essere così piccini e allo stesso tempo il volersi sentire così adulti.

L'aver un immenso futuro davanti agli occhi, e non rendersene conto...

(dal Blog Bellezza rara, Valentina, 36enne, mamma)

13 gennaio 10,30

UFFICIO DEI MAGI E DEI DEFUNTI

La nostra comunità mantiene e scioglie un antico voto. Il Signore tenga lontano dalle nostre case, dai campi, dal lavoro le nubi tempestose (e non ci si riferisce solo alla meteorologia!) e mantenga il nostro paese e le sue famiglie nella pace e nella operosità. Saranno presenti alla celebrazione i sacerdoti nativi e del decanato. Presiederà la celebrazione Mons. Peppino Maffi, Rettore maggiore dei nostri Seminari.

Grazie

Nel corso della Benedizione della famiglie abbiamo raccolto € 11.500,00. Sono stati destinati all'oratorio anche il ricavato del mercatino di Natale di "Dimensione Donna Albairate", il contributo del Corpo Musicale, della Cooperativa Fra lavoratori, degli Agricoltori, della Associazione Calcio san Giorgio, delle Aziende e dei lavoratori... Non dimentichiamo l'offerta festiva dei fedeli e -soprattutto- l'opera preziosa e nascosta di tanti volontari che gratuitamente donano il proprio lavoro alla comunità. "Le grandi opere crescono con i consigli di molti e la generosità di pochi".

8	8,30	
9	8,30	FAM FENAROLI E ROTA
10	8,30	
11	18,00	LUIGIA VISMARA E ERNESTINO CATTONI
		RAINOLDI ERNESTO E ONORINA
		CATTONI GIOVANNI E ALCISA
		STRENGHETTO MARIO E LINA

12	BATTESIMO DEL SIGNORE	
	8,00	
	10,30	
	15,00	VESPRI, PROCESSIONE E BENEDIZIONE
	17,30	SERGIO TREZZI

TEMPO DOPO L'EPIFANIA

13	10,30	UFFICIO DEI MAGI E DEI DEFUNTI
	20,45	UFFICIO
14	8,30	FAM PAPETTI E GRAMEGNA
15	8,30	ETTORE E FAM ANNOVAZZI
16	8,30	
		PREGHIERA PER L'UNITA' DELLE CHIESE
17	8,30	
18	18,00	MARIO LUCINI - CELESTINO VALTORTA
		ERMANNINO LUCINI
		PURICELLI MARIO E PIERINA

19	II DOPO L'EPIFANIA	
	8,00	DON CARLO RESTELLI - DON GIUSEPPE CORTEZZI
	10,30	
	15,00	Celebrazione del S.Battesimo
	17,30	GRAMEGNA GIOACHINO E EMILIA
		ARRIGONI PAOLO
		GIUSEPPINA E FAM - STEFANO PERCIVALDI
		ARMANDO LOVATI

20	8,30	
21	8,30	
22	8,30	
23	8,30	
24	8,30	
25	18,00	MICHELONI ARSENIO E MARIA RITA
		BIADIGO CESARE
		E EMILIA; GIANNI BANFI
		JESSICA RESTELLI

26	S. FAMIGLIA DI GESU	
	8,00	
	10,30	
	17,30	DOMENICO CISLAGHI
		GIUSEPPE E MARIA VILLA
27	8,30	
28	8,30	ROLANDI ANTONIO E LUCIA
29	8,30	
30	8,30	
31	8,30	INTENZIONE PERSONALE
	17,00	PREGHIERA A SAN GIOVANNI BOSCO


ANNO DOMINI 2014 - Febbraio

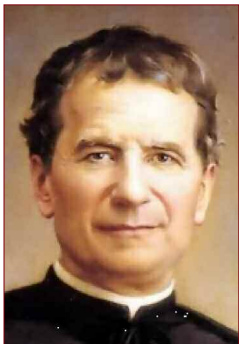
1	18,00	
2	PRESENTAZIONE DEL SIGNORE	
	8,00	
	10,30	
	15,00	Celebrazione del S.Battesimo
	17,30	
3	8,30	ETTORE E FAM ANNOVAZZI
4	8,30	
5	8,30	
6	8,30	
	20,45	ADORAZIONE EUCARISTICA
7	8,30	
8	18,00	COLOMBO GIANNI E PIERINA CUCCHI
		ALDO NEGRONI
		PERICOLO ESTERINA E FAM GALLONE
9	V DOPO L'EPIFANIA	
	8,00	
	10,30	
	17,30	GRAMEGNA VITTORIO E MARIA
		ETTORE GARAVAGLIA
		RUGGERO COLOMBO
10	8,30	
11	8,30	INTENZIONE PERSONALE

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI 2014

La celebrazione dei Battesimi è prevista nelle seguenti domeniche

- 19 gennaio ore 15,00**
2 febbraio (Presentazione del Signore) **ore 15,00**
2 marzo ore 16,00

I Genitori si presentino per tempo – almeno un mese prima - per predisporre una adeguata preparazione spirituale. Il padrino e la madrina abbiano davvero le caratteristiche richieste dal Vescovo e siano gli stessi per la Cresima. Il modulo di iscrizione lo si trova sul sito o in parrocchia.



ORATORIO

- 18 – ore 19.00**, Riprendono gli incontri in Oratorio per i Giovanissimi (1999-2000-2001)
- 21 – 31** Settimana dell'educazione: **“Educare in spirito di famiglia. Le comunità educanti”** (seguirà volantino)
- 26 – ore 19.00**, Riprendono gli incontri per Adolescenti, 18-19enni
- 31 Festa di S.G. Bosco**, preghiera in Chiesa per i ragazzi alle 17.00

Nel cammino verso il bicentenario della nascita del Santo (16 agosto 2015), dopo aver fatto tappa in 130 Nazioni in tutto il mondo, ora è in Italia e il 31 gennaio arriverà sul territorio ambrosiano.

SABATO 1 FEBBRAIO: I ragazzi e le famiglie sono invitate a partecipare alla Visita all'Urna di S.G. Bosco presso il Duomo di Milano. Ritrovo nel pomeriggio in Stazione di Albairate. Iscrizioni in Oratorio o presso le catechiste di riferimento

PELLEGRINAGGI

- FATIMA 28 APRILE 1 MAGGIO**
 Iscrizioni entro il **20 gennaio** Quota **€ 730,00**
 Informazioni in Parrocchia
- ASSISI** Dopo Pasqua per i ragazzi di 2,3 media e 1 sup
 Informazioni da Davide

CALENDARIO PARROCCHIALE

- 12 BATTESIMO DEL SIGNORE.**
10,30 ATTENDIAMO PER UN SEMPLICE SEGNO DI CROCE I BAMBINI IN ATTESA DI BATTESIMO:
 COMINCIAMO A INDICARE LORO LA VIA. SONO BENVENUTI ANCHE PADRINI E MADRINE.
15,00 VESPRI, PROCESSIONE AL CIMITERO E BENEDIZIONE EUCARISTICA
- 17 -25 OTTAVARIO DI PREGHIERA PER L' UNITÀ DEI CRISTIANI SUL TEMA: «CRISTO NON PUÒ ESSERE DIVISO!**
- 26 FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA**
-
- 2 FEBBRAIO**
PRESENTAZIONE AL TEMPIO DI GESU' (LA CANDELORA: BENEDIZIONE DELLE CANDELE)
GIORNATA IN DIFESA DELLA VITA (VENDITA DELLE PRIMULE)